COMUNI RICICLONI 2015

Edizione LIGURIA

LEGAMBIENTE
LIGURIA
ONLUS

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE LIGURIA

Comuni differenziata cittadini prevenzione
riuso essere ciclo ecotassa
acquisti virtuosi
controlli legge riciclaggio prodotti
produzione economia circolare
raccolta incentivi riciclo
dovrebbero nazionale
sistema materia approvare
energia
recupero seconda
filiera obiettivi

www.materbi.com

MATER-BI

BIOPLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

L'ORIGINALE

CONTROLLATA, ITALIANA, GARANTITA

QUALITÀ AL PRIMO POSTO

La licenza d'uso del marchio MATER-BI vincola i partner di NOVAMONT al rispetto di uno stringente disciplinare e a rigorosi controlli (più di 1000 ad oggi) che verificano il rispetto delle condizioni ideali di filmatura e la rispondenza dei manufatti ai parametri qualitativi rilevanti: natura del materiale, caratteristiche meccaniche e funzionalità.

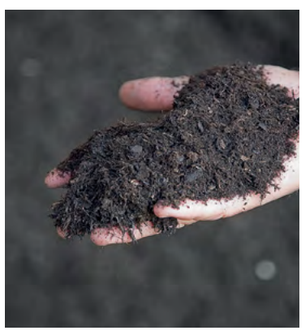
LA GARANZIA DI UN MARCHIO ITALIANO

MATER-BI sancisce un sistema di produzione virtuoso, interamente sviluppato sul territorio italiano, dando vita ad una filiera produttiva che coinvolge dall'agricoltore al compostatore, dal trasformatore al rivenditore.
Ricerca e filiera produttiva italiana.

A PROVA DI QUALSIASI SMALTIMENTO

Sul fronte ambientale, MATER-BI presenta caratteristiche uniche. Contiene materie prime rinnovabili, è biodegradabile e compostabile, è lo strumento ideale per la raccolta della frazione umida e si trasforma in fertile e utile compost.

EcoComunicazione.it



OK compost VINÇOTTE · HOME OK compost VINÇOTTE · SOIL OK biodegradable VINÇOTTE · BPI COMPOSTABLE IN INDUSTRIAL FACILITIES CERT # 890995 · compostabile · CIC

r7_09 2015

Indice

4 Introduzione
10 Storie di ordinaria buona gestione
18 Manifesto Italia Rifiuti Free
21 Classifica Regionale

Con il patrocinio di:
Regione Liguria

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Regione Liguria - Osservatorio Regionale Rifiuti
CONAI

Con il contributo di:

KC TIPOGRAFIA ECOLOGICA · euroSintex sistemi per l'ecologia · NOVAMONT

Coordinamento: Elena Dini, Dir. Legambiente Liguria Onlus

Elaborazione dati: Stefania Pesce, Legambiente Liguria Onlus

Ideazione copertina a cura di:
Paola Baccigalupi

Comuni Ricicloni - Edizione Liguria
Legambiente Liguria Onlus
via Caffa 3/5b, 16129 Genova
Tel. / Fax. 010319168
www.legambienteliguria.org
www.ricicloni.it
contatti@legambienteliguria.org

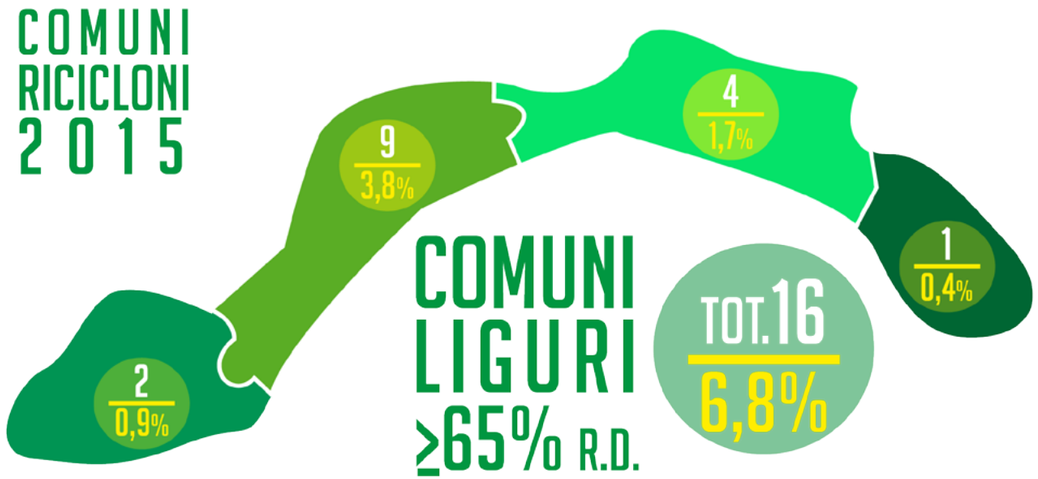
Introduzione

La metaforica lente orientata sui sistemi gestionali dei rifiuti urbani in Liguria, in occasione dell'annuale evento organizzato da Legambiente in collaborazione con Regione Liguria, evidenzia una situazione in lento ma costante miglioramento. Nel 2014 grazie alle azioni volte a migliorare i sistemi di intercettazione delle frazioni riciclabili, il risultato a livello regionale è giunto a sfiorare il 36%, a fronte del 33% raggiunto nell'anno precedente. A livello provinciale non si hanno variazioni significative tra i quattro territori: i valori più alti si riscontrano per la provincia di Savona dove si raggiunge il 38,49%, seguita da Genova (36,48%), da Imperia (33,76%) e infine da La Spezia (32,15%).
In termini di produzione totale di rifiuti pare essersi arrestato il fenomeno della riduzione indotta principalmente dalla negativa congiuntura socio economica con un indicatore pressochè costante rispetto all'anno precedente (circa 913.000 t nel 2014 a fronte del le 908.000 t del 2013).
Analizzando nel dettaglio i dati dei Comuni, 16, fra i quali Taggia e Lavagna con popolazione superiore ai 10000 abitanti, raggiungono o superano il 65%, ma è rilevante l'aumento dei Comuni che si posizionano nella fascia tra il 45% e il 65%, facendo auspicare per il 2015 un incremento consistente del numero di Comuni ricicloni; in questo intervallo troviamo 34 Comuni, 8 dei quali con popolazione superiore ai 10000 abitanti.

Tra le buone pratiche attive sul territorio regionale si portano ad esempio quella del Comune di Follo che nel luglio 2015, anche mediante l'utilizzo di un finanziamento regionale, è stato il primo Comune spezzino a passare ad un sistema di Porta a Porta integrale e che prevede per il 2016 l'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale tramite l'impiego di un sistema RFID (Radio Frequency Identification). Un altro esempio di buona pratica, intervenuta nella riorganizzazione del servizio di raccolta del rifiuto urbano, è rappresentata dal Comune di Cairo Montenotte, il quale, oltre ad archiviare il sistema di raccolta stradale, è stato anche capofila di cinque Comuni della val Bormida associati in un'unica gara d'appalto, condotta nell'anno 2013, al fine di disporre di un sistema omogeneo su ampia base territoriale, ed arginare così la migrazione del rifiuto in aree dove è ancora attiva la raccolta stradale.
Gli interventi realizzati nel settore della differenziata che meritano attenzione e diffusione sono comunque numerosi e variegati : da quelli mirati alla comunicazione delle buone pratiche per la raccolta differenziata come il progetto "ECO FACTOR" nell'imperiese, alle campagne "Ciclofficina e Riciclolabici" e "Cambio il pannolino" realizzate nel Levante ligure.
La Regione sta investendo in maniera consistente per uno sviluppo complessivo del sistema della differenziata, mettendo in campo strumenti di carattere legislativo e di programmazione e garantendo tutto il supporto necessario alle amministrazioni locali impegnate in prima linea su questo aspetto. Contiamo di potere constatare risultati positivi di questo nuovo corso già a partire dalla prossima edizione di "Comuni ricicloni".

L'Assessore all'Ambiente della Regione Liguria

Giacomo Giampedrone



COMUNI RICICLONI	PROVINCIA	ABITANTI	% R.D.
GARLENDA	SV	1255	81,12%
GIUSTENICE	SV	964	78,62%
SEBORGA	IM	326	76,73%
ARNASCO	SV	667	75,70%
VENDONE	SV	396	74,66%
TOVO SAN GIACOMO	SV	2542	74,24%
TAGGIA	IM	14157	72,26%
ORTOVERO	SV	1641	71,82%
VILLANOVA D'ALBENGA	SV	2734	71,81%
RECCO	GE	9847	70,81%
LEVANTO	SP	5550	70,26%
PIEVE LIGURE	GE	2549	68,20%
NOLI	SV	2822	67,06%
PORTOFINO	GE	429	65,66%
PIETRA LIGURE	SV	8535	65,04%
LAVAGNA	GE	12834	65,02%

La Liguria in lento cammino...

Come una lumaca. Questa immagine è la più eloquente per descrivere la velocità con cui sta avanzando la raccolta differenziata nella nostra regione. Sul territorio ligure la media percentuale si attesta al 35,09 aumentando di soli tre punti rispetto al 2013. Due comuni su tre sono ancora sotto il 35% e sono solo sedici (nel 2013 erano undici) i Comuni ricicloni. Tra questi non c'è alcun capoluogo di provincia e addirittura Genova è arretrata.

Questo è lo scenario in una regione che continua a gestire il tema rifiuti in emergenza, non solo per quanto riguarda la r.d. ma più complessivamente per l'intera filiera dei rifiuti. E' in questa realtà che proliferano atteggiamenti illeciti e sono alimentate le filiere illegali, come denunciato dal nostro Rapporto Ecomafia 2015. Da questo risulta che la Liguria è la regione del Nord con più reati nel settore rifiuti con 414 infrazioni (il 5,7% a livello nazionale), 410 denunce, 8 arresti e 77 sequestri.

La Commissione parlamentare di inchiesta sui rifiuti, non a caso, ha acceso i riflettori sulla Liguria e nelle audizioni cui siamo stati chiamati nel gennaio di quest'anno abbiamo denunciato la necessità di riaprire e approfondire casi come quello della discarica di Pitelli ed evidenziato in un dossier l'insoddisfacente andamento della r.d. in questi ultimi 10 anni per i comuni liguri.

Nella nostra visione l'uscita dal ciclo della illegalità è strettamente connessa ad un sistema di raccolta, riciclo, riutilizzo e trasformazione in un ottica di economia circolare dei materiali post consumo. Queste importanti materie prime seconde possono essere reimmesse in un ciclo produttivo secondo un nuovo modello industriale con una economia autosostenibile attenta alla salute dei cittadini generando posti di lavoro.

COMUNI RICICLONI 2015

RD<65%

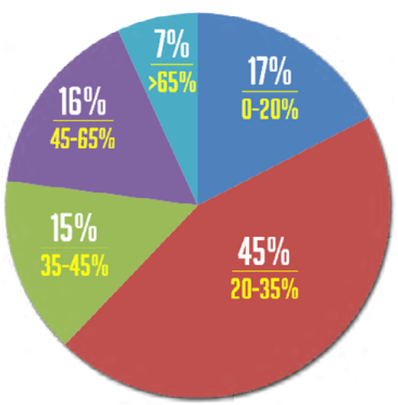
219 COMUNI

1.516.871 ABITANTI

96% POPOLAZIONE LIGURE

RACCOLTA DIFFERENZIATA

RAGGRUPPAMENTO DEI COMUNI LIGURI SECONDO FASCIA PERCENTUALE DI APPARTENENZA



RACCOLTA DIFFERENZIATA: GLI ALTI E BASSI DEI COMUNI LIGURI, I DATI 2013 E 2014 A CONFRONTO.

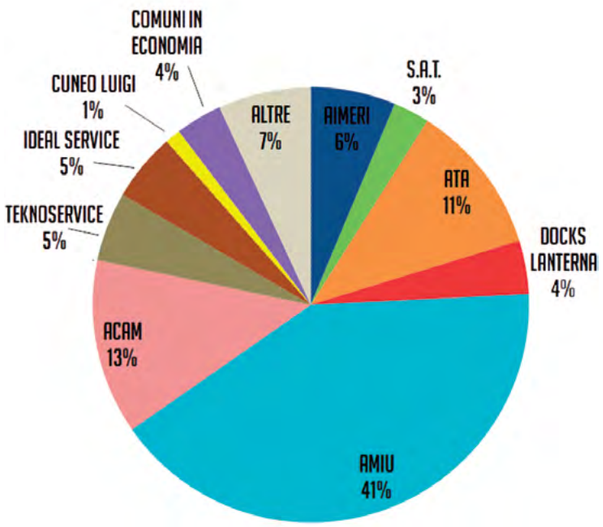
IN AUMENTO...

COMUNI	PROVINCIA	ABITANTI	PRO CAPITE	RD 2014	RD 2013	DELTA RD
LAVAGNA	GE	12.834	524	65,02%	22,08%	42,94%
SEBORGA	IM	326	493	76,73%	36,44%	40,29%
FONTANIGORDA	GE	271	884	39,51%	3,02%	36,49%
ROCCHETTA DI VARA	SP	714	388	56,32%	20,65%	35,67%
AMEGLIA	SP	4.416	549	62,91%	27,39%	35,52%
MONTALTO LIGURE	IM	368	268	62,93%	29,01%	33,92%
CERIALE	SV	5.942	823	62,08%	29,36%	32,72%
TAGGIA	IM	14.157	545	72,26%	41,90%	30,36%
ARCOLA	SP	10.533	356	51,07%	20,72%	30,35%
CAIRO MONTENOTTE	SV	13.416	515	60,36%	32,80%	27,56%
FRAMURA	SP	664	943	62,07%	35,11%	26,96%
PORTOFINO	GE	429	1.586	65,66%	39,10%	26,56%
DIANO ARENTINO	IM	723	504	36,03%	10,88%	25,15%

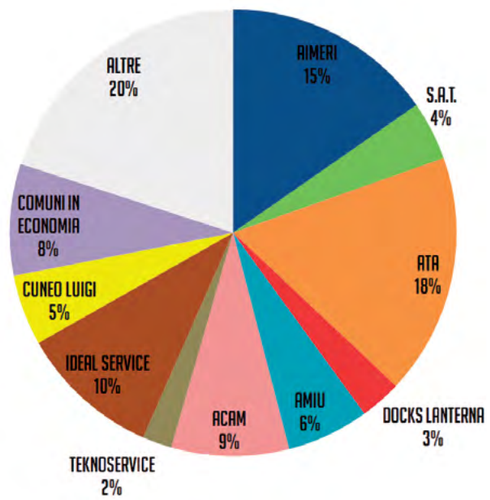
...E IN DIMINUZIONE

COMUNI	PROVINCIA	ABITANTI	PRO CAPITE	RD 2014	RD 2013	DELTA RD
BORGOMARO	IM	868	428	8,79%	29,24%	-20,45%
BORGHETTO DI VARA	SP	942	416	16,56%	27,54%	-10,98%
ALBENGA	SV	24.211	593	35,10%	42,33%	-7,23%
ROCCHETTA NERVINA	IM	280	763	27,68%	33,00%	-5,32%
FAVALE DI MALVARO	GE	477	414	24,07%	29,04%	-4,97%
GORRETO	GE	94	1.150	27,39%	32,33%	-4,94%
MAISSANA	SP	640	524	15,81%	20,25%	-4,44%
CALIZZANO	SV	1.526	521	23,54%	27,77%	-4,23%
MONTOGGIO	GE	2.051	600	20,31%	23,99%	-3,68%
LERICI	SP	10.000	639	17,02%	20,61%	-3,59%

LE PRINCIPALI AZIENDE DI SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI IN LIGURIA (2014):



ABITANTI SERVITI



COMUNI SERVITI

Va sfatata la bugia che una raccolta di qualità rappresenta solo un costo insostenibile per le comunità locali e le casse delle amministrazioni. Questa genera invece importanti flussi nei bilanci, come risulta dal raffronto della nostra regione con le Marche (Vedi tab. 1 e 2), simile per numero abitanti, orografia e quantità di rifiuti prodotti. Secondo il Conai nel 2013 le erogazioni dei consorzi di filiera a fronte del conferimento dei materiali da r.d. hanno generato proventi per 10,7 milioni di € nelle Marche e in Liguria solo 6,7 € con un margine potenziale per la nostra regione di circa 4 milioni di euro.

Infine, tra gli ultimi atti della amministrazione regionale uscente abbiamo visto l'approvazione del nuovo Piano regionale dei rifiuti. Per quanto sussistano perplessità sulle tempistiche indicate per raggiungere i valori di r.d. abbiamo apprezzato il definitivo allontanamento dell'incenerimento

LIGURIA E MARCHE DUE REGIONI A CONFRONTO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:

IMBALLAGGI	LIGURIA 2013	MARCHE 2013	LIGURIA 2014	MARCHE 2014
ACCIAIO	2.636	5.662	1.682	3.607
ALLUMINIO	251	1.196	248	1.040
CARTA	19.822	31.091	21.816	32.065
LEGNO	3.733	1.981	3.460	2.081
PLASTICA	14.563	25.188	14.904	27.756
VETRO	31.514	41.160	35.920	42.503
TOT.	72.519	106.278	78.031	109.053

Tab.1 - Materiale ritirato da CONAI (Ton./Anno)

CONSORZI	LIGURIA 2013	MARCHE 2013	LIGURIA 2014	MARCHE 2014
RICREA	129.672	439.606	155.903	308.054
CIAL	71.592	1.255	79.756	420
COMIECO	1.847.504	2.880.775	2.124.058	3.085.272
RILEGNO	44.848	68.048	46.774	71.749
COREPLA	3.528.029	6.281.167	4.284.520	7.283.720
COREVE	1.153.476	1.003.275	1.483.556	1.266.606
TOT.	6.775.121	10.674.126	8.174.567	12.015.821

Tab.2 - Corrispettivo erogato in € da ogni consorzio

come soluzione per la chiusura del ciclo e abbiamo gradito, poche settimane fa, la posizione unitaria di Regione Liguria, Città Metropolitana e Comune di Genova che hanno bocciato la proposta del Governo di localizzare in Liguria uno dei dodici nuovi inceneritori previsti nello Sblocca Italia. E' da questo piano, dall'identificazione, progettazione e costruzione dei nuovi impianti per il recupero dei materiali, da politiche di riduzione dei rifiuti e di green public procurament che è necessario partire per qualificare e rilanciare il nostro territorio.

Il Presidente di Legambiente Liguria

Santo Grammatico

ECO FACTOR

Premio alla scuola più "riciclona" della Provincia di Imperia

La Provincia di Imperia, in collaborazione con le scuole della Provincia e i gestori delle raccolte ha presentato un corso/concorso denominato "ECO FACTOR", richiamando programmi televisivi noti e seguiti dai ragazzi.
Il progetto si è posto l'obiettivo di informare e sensibilizzare gli alunni sul tema dei rifiuti, ponendo particolare attenzione sull'importanza della raccolta differenziata.
L'azione si è svolta in due fasi:

- la prima ha riguardato un percorso formativo degli alunni delle quinte elementari che ha permesso di conoscere nello specifico che cos'è un rifiuto, quali sono le metodologie di raccolta differenziata, quali i sistemi di recupero e/o smaltimento, l'impatto ambientale di una raccolta non corretta, le buone pratiche realizzabili in ambito domestico e scolastico. Particolare attenzione è stata prestata al tema degli imballaggi, soprattutto quelli in plastica, partendo dalla loro definizione per poi proseguire il viaggio dei rifiuti verso una nuova vita, attraverso le forme di recupero. L'obiettivo era quello di fornire tutti gli elementi per l'individuazione delle diverse tipologie di imballaggio e il conseguente corretto conferimento;
- la seconda ha riguardato più propriamente il concorso e ha coinvolto gli alunni di tutti i plessi scolastici partecipanti, i quali hanno dovuto conferire in maniera corretta gli imballaggi in plastica, opportunamente puliti e pressati, in appositi contenitori dedicati, posizionati presso la scuola, anche con il supporto della famiglia. Avrebbe vinto il concorso il plesso che avrebbe raggiunto il valore di raccolta differenziata pro-capite più elevato.

Sono stati scelti i plessi interessati dal progetto secondo specifici criteri che garantissero un buon livello di partecipazione in termini numerici.
Sono stati premiati i tre plessi che hanno raggiunto i valori più elevati di raccolta pro-capite di plastica con l'assegnazione di un buono spendibile per l'acquisto di materiale utile al plesso.
Il progetto è stato sostenuto anche dal COREPLA (Consorzio per gli imballaggi in plastica).

I plessi interessati sono stati i seguenti, interessando circa 1.000 alunni in totale:
IC DIANO MARINA - Via Biancheri 50, Diano Marina – alunni 176
IC PIEVE DI TECO-PONTEDASSIO - Via IV Novembre 4, Pontedassio – alunni 121
IC SANREMO PONENTE – Ascquasciati – Via Panizzi 4, Sanremo – alunni 274
IC TAGGIA – Sc. Primaria ST. Badalucco – Reg. Premartin, Badalucco – alunni 54
IC A. DORIA VALLECROSIA – Vallecrosia Piani – Fraz. Piani S. Rocco 2, Vallecrosia – Alunni 227
IC Della VAL NERVIA – Dolceacqua – Via Giardini 1, Dolceacqua – Alunni 71

Il percorso ha permesso i seguenti risultati:

- 2.340 kg di plastica da imballaggi raccolto in modo differenziato;
- sono stati raccolti giornalmente 111 kg di plastica;
- ogni ragazzo ha raccolto un pro-capite di 2,53 kg;
- in 20 giorni, durata del concorso, i ragazzi hanno raccolto un totale di plastica pari a quello che raccoglie un piccolo comune (Terzorio e Mendatica) nell'arco di 1 anno.

SESTRI LEVANTE - LABTER TIGULLIO

“Cambio il pannolino”: un lavoro di squadra

Il progetto prende l’avvio nel 2013 con un bando di Regione Liguria per la riduzione dei rifiuti e la sperimentazione di buone pratiche e dedicato alla rete regionale dei centri di educazione ambientale .
Il LabTer Tigullio ha proposto un progetto integrato per la promozione dei pannolini lavabili sulla scorta dell’analisi di altri progetti simili ma, soprattutto, sull’esperienza di due delle operatrici che li hanno utilizzati per i propri figli.
Il vero e proprio punto di forza di questo progetto è stata la creazione di una pannolinoteca (la prima pubblica in Liguria) che consente ai neo genitori di provare i pannolini lavabili prima di acquistarli e quindi di scegliere consapevolmente cosa è meglio per il proprio bimbo e per il proprio stile di vita.

Importantissima, poi, è stata la sinergia con tutte quelle realtà che si occupano di prima infanzia sul territorio, a partire dal centro nascite dell’Ospedale di Lavagna per arrivare ai servizi 0-3: ASL4 Chiavarese con il reparto di ostetricia e ginecologia ed i consultori familiari, nidi comunali e privati, referenti dei distretti socio sanitari, Comuni.

La presentazione dei pannolini lavabili e del prestito presso l’ospedale ed i consultori consente di raggiungere un numero elevato di famiglie e aiuta a presentare i lavabili come una scelta a favore del benessere del bambino.
La collaborazione dei Comuni e dei distretti socio sanitari consente di accompagnare le famiglie nell’uso quotidiano e fuori dalle mura domestiche.
La redazione di un protocollo d’uso dei pannolini lavabili nei nidi, condiviso con le operatrici ed avallato dalla pediatra della ASL, ha permesso alle famiglie di poter proseguire con i lavabili anche in questo ambito.
Il passaparola tra mamme fa da moltiplicatore all’azione di sensibilizzazione sulla popolazione.

La Ciclofficina: *a Sestri Levante le bici non si buttano.*

L’Associazione Fiab Tigullio Vivinbici ha ottenuto nel 2014 dal Comune di Sestri Levante uno spazio da utilizzare come propria sede e soprattutto per allestire una ciclofficina dove recuperare, riparare e mettere a disposizione della cittadinanza in diverse forme le tante biciclette abbandonate o non più utilizzate.

Nei magazzini dei Comuni giacciono abbandonate numerose biciclette che non vengono più reclamate dai proprietari e sono quindi destinate a diventare un rifiuto. Analogamente molti cittadini possiedono biciclette che non vengono più usate a causa di piccoli malfunzionamenti, o perché vecchie, o più semplicemente perché diventate piccole (nel caso di bici per bambini).

Una Ciclofficina è proprio un luogo dove è possibile, riparare, recuperare biciclette altrimenti destinate alla discarica e non è un’attività commerciale. E’ un dire basta alla logica consumistica, comprare, consumare, buttare, inquinare e ricomprare. Riteniamo che questo spazio sia non solo utile alla promozione della bici come mezzo per muoversi, ma rappresenti anche un luogo di incontro dove si mettono in atto, concretamente, il recupero e il riuso.
L’idea della Ciclofficina nasce pertanto con i seguenti obiettivi:

- ridurre la quantità di oggetti e materiali che vengono gettati via;
- promuovere la cultura del “riparare” e del riutilizzare, anche in maniera autonoma con l’organizzazione di corsi di riparazione e manutenzione proprio per sviluppare nella cittadinanza la consapevolezza che è possibile (anche con soddisfazione!) mettere mano ad alcuni oggetti che erroneamente si ritengono non più utilizzabili;
- recuperare e assemblare anche in modo creativo le biciclette dismesse o abbandonate;
- favorire un utilizzo “sociale” (noleggio per escursioni, baratto, offerta gratuita a persone che ne hanno necessità ma non i mezzi per acquistarle, vendita per contributo all’associazione) sia delle biciclette abbandonate e/o

non più reclamate sia di quelle non più utilizzate dai privati cittadini.

Il Progetto Ciclofficina ha effettivamente trovato realizzazione in questo anno e mezzo di apertura: tante sono state le biciclette donate da privati cittadini, riparate e ricollocate.
In particolare 10 biciclette da bambino sono state riparate e date in prestito d'uso gratuito all'Associazione "Amici del Parco" (Parco della Lavagnina) di Sestri Levante per un noleggio gratuito, all'interno del parco, per i più piccoli alle prime pedalate.
Il Progetto Riciclolabici, realizzato in collaborazione con il Comune di Chiavari e CIF Formazione, ha permesso il riutilizzo di 10 biciclette giacenti nel magazzino della Polizia Municipale di Chiavari ad opera di ragazzi frequentanti il Cif e volontari di Fiab Tigullio. Le biciclette sono state poi donate alla Parrocchia di Rupinaro e messe all'asta; il ricavato è andato alla missione in Centrafrica.
Da questo progetto è nato un protocollo d'intesa per l'estensione del progetto stesso a tutti i comuni facenti parte del Distretto Sociosanitario n. 15 "Chiavarese".

FOLLO (SP) E CAIRO MONTENOTTE (SV): piccoli e grandi Comuni verso la Raccolta Integrale

Il Comune di Follo per la tariffazione puntuale.

Il Comune di Follo a partire dal 27 Luglio 2015 ha rivoluzionato il sistema della raccolta rifiuti, passando da una raccolta stradale ad un raccolta domiciliare integrale(PAP). Follo è stato il primo Comune nella provincia della Spezia a raccogliere tutte le frazioni di rifiuto con sistema domiciliare. Tutte le utenze sono state dotate di kit con mastelli e sacchetti di vario colore. L'avvio della raccolta grazie ad un contributo regionale (bando 2014 per la concessione di contributi per interventi finalizzati alla raccolta della frazione organica), alla contrazione dell'indifferenziato e alla valorizzazione dei rifiuti differenziati prodotti nei mesi di applicazione del sistema porta a porta, è stato per i nostri cittadini dal punto di vista economico ininfluente. Nonostante i maggiori costi di start up della raccolta domiciliare la nostra tari 2014 è stata identica a quella del 2015. Nella fase preliminare hanno coinvolto e sensibilizzato le diverse categorie di utenza riguardo al nuovo sistema, garantendo la corretta comprensione delle modalità di raccolta, mettendo in atto un piano di comunicazione che tenesse conto delle diverse esigenze.
Nello specifico hanno realizzato prima dell'avvio del servizio (nei 4-5 mesi precedenti) incontri di formazione con dipendenti e amministratori comunali e con la polizia municipale; incontri informativi con ciascuna categoria di utenza: popolazione (incontri frazione per frazione), utenze economiche, associazioni. incontri didattici di formazione in ciascuna classe delle scuole (in particolare nelle scuole primarie e secondarie di I grado).
E' in fase di realizzazione l'isola ecologica comunale, una struttura custodita ed attrezzata con contenitori di vario tipo e dimensioni, idonei per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il Comune nei primi mesi del 2016 introdurrà la tariffa puntale con sistema RFID (Radio Frequency Identification) per la misura degli svuotamenti dei contenitori tramite tag passivi su di essi installati e la conseguente associazione alle utenze corrispondenti, in modo da determinare la produzione di ogni utenza.

Il Comune di Cairo Montenotte capofila insieme a 4 Comuni della Val Bormida per un sistema di raccolta porta a porta

Il Comune di Cairo Montenotte, insieme ai Comuni di Dego, Altare, Giusvalla e Piana Crixia, hanno affidato il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta e di prossimità allo stesso soggetto, nella prospettiva di abbattere i costi e aumentare l'efficienza del servizio.
Il primo giugno 2014 a Cairo è ufficialmente entrato in funzione il nuovo servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani e assimilati.
Le frazioni interessate dalla raccolta, oltre a vetro, carta, plastica e metalli, comprendono anche gli sfalci del verde, la frazione organica e quella secca, pannolini e pannoloni a richiesta fino ad un max di 100 utenze.
E' stato attivato inoltre il ritiro gratuito degli ingombranti, anche RAEE, fino a un max di tre pezzi, previa prenotazione tramite numero di telefono dedicato, per chi non ha la possibilità di trasportarli direttamente al centro di raccolta Comunale.
Anche per gli sfalci è attivo il porta a porta con cadenza quindicinale o settimanale a seconda del periodo dell'anno, qualora non si facesse richiesta della compostiera domestica.

TIPOGRAFIA ECOLOGICA ?

• energia rinnovabile
• offset senza sviluppo chimico
• stampa a cera e acqua
• inchiostri a base vegetale
• carte ecologiche certificate

KC www.graficakc.it

Grafica KC • via alla Stazione per Casella, 30 - Tel. 010.877.886

ECO print Stampato rispettando l'ambiente - con energia rinnovabile - offset senza sviluppo chimico - inchiostri a base vegetale www.eco-print.it
FSC www.fsc.org Il marchio della gestione forestale responsabile FSC® C005760
100% energia pulita Multiutility 100% Multiutility energia elettrica interamente prodotta da fonti rinnovabili
IMPATTO ZERO GRAFICA KC partecipa al progetto Impatto Zero®. Le emissioni di CO2 generate dalla propria attività dal 1/04/11 al 31/03/12, sono state compensate contribuendo alla creazione e tutela di foreste in crescita
Member of CISQ Federation RINA ISO 14001:2004 Sistema Ambientale Certificato

MANIFESTO per un'Italia rifiuti free

In Italia, l'esperienza avanzata e virtuosa di 1.500 Comuni Ricicloni e di filiere di riciclo e riuso internazionalmente riconosciuti, coesiste con una gestione dei rifiuti urbani novecentesca, troppo legata all'uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati, all'inadeguatezza delle politiche di prevenzione, di trattamento e riciclo, alla mancata separazione dei rifiuti speciali o pericolosi, una gestione troppo spesso permeabile alla corruzione, alle infiltrazioni delle ecomafie e della criminalità ambientale.

Oggi l'Italia è in grado di lasciarsi alle spalle le croniche emergenze e i conseguenti disastri ambientali. Sono infatti sempre più numerose le esperienze di gestione sostenibile dei rifiuti fondate su raccolte differenziate porta a porta, riciclaggio, sistemi di tariffazione puntuale, riuso e politiche locali di prevenzione. Si sono create nuove opportunità ambientali, economiche, sociali e l'innovazione impiantistica della valorizzazione dell'organico, degli ecodistretti e delle cosiddette fabbriche dei materiali rende possibile la massimizzazione del riciclaggio, anche delle frazioni fino ad oggi avviate a incenerimento e smaltimento. Grazie all'innovazione gestionale e impiantistica oggi è quindi possibile uscire dall'era degli impianti di smaltimento che trattano l'indifferenziato.

Come si allontana lo spettro dell'emergenza che grava ancora su diversi territori? Come si completa la rivoluzione dei rifiuti? Lo si fa replicando le buone pratiche di gestione su tutto il territorio nazionale, costruendo tanti impianti finalizzati alle attività di riciclaggio e riuso, facendo diventare il ciclo integrato dei rifiuti gerarchico anche sotto il profilo dei costi: serve un nuovo sistema di incentivi e disincentivi per fare in modo che la prevenzione e il riciclo siano più convenienti, anche economicamente, rispetto al recupero energetico e allo smaltimento in discarica.
Per ridurre gli smaltimenti illegali di rifiuti, speciali e non, poi deve essere completata la rete impiantistica ed è fondamentale aumentare la qualità e l'efficienza del sistema dei controlli ambientali, ancora troppo a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

Dieci proposte per un'Italia libera dall'emergenza rifiuti

1. Chi smaltisce in discarica deve pagare di più a vantaggio di chi ci va sempre meno.

Per disincentivare l'uso della discarica serve utilizzare la leva economica per imporre un aumento dei costi di conferimento. Il governo e il parlamento italiano dovrebbero modificare la legge 549 del 28 dicembre 1995 che ha istituito il tributo speciale per lo smaltimento in discarica (la cosiddetta ecotassa regionale) trasformando l'attuale limite massimo di 25 euro per tonnellata in una soglia minima di 50 euro per tonnellata, con sconti progressivi per i Comuni in base al superamento delle percentuali di raccolta differenziata secondo un criterio di proporzionalità che premi le amministrazioni più virtuose.

2. Utilizzare i proventi dell'ecotassa per le politiche di prevenzione, riuso e riciclo.

Oggi solo il 20% dei proventi dell'ecotassa viene utilizzata per finalità ambientali e solo una parte di questi sono destinati al ciclo dei rifiuti. La nuova ecotassa dovrebbe prevedere che il 100% del gettito dell'ecotassa affluisca in un fondo regionale che va finalizzato con criteri ben precisi (oggi questo non è previsto). Si dovrebbe utilizzare il 50% di questo fondo per il sostegno alla filiera degli acquisti verdi e del Green Public Procurement (GPP) e l'altro 50% per la promozione delle politiche di prevenzione e riuso, di diffusione delle raccolte differenziate domiciliari secco/umido e della loro qualità finalizzata al riciclaggio anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, per le bonifiche dei siti inquinati, per il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e per la gestione delle aree naturali protette (escludendo qualsiasi ipotesi di finanziamento al recupero energetico, previsto invece dalla legge istitutiva dell'ecotassa ancora oggi vigente).

3. Premiare le popolazioni e i comuni virtuosi: non posticipare gli obiettivi sulla raccolta differenziata.

Nella logica di aumentare il costo di conferimento della discarica facendo leva sull'ecotassa è fondamentale che venga scongiurata l'ipotesi di prorogare i termini temporali entro cui raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio. Se venisse approvata la proroga sugli obiettivi di raccolta differenziata, le multe che dovrebbero pagare i Comuni inadempienti verrebbero meno per i prossimi anni. Insomma si premierebbe chi non rispetta le legge e sarebbe una vera beffa per i Comuni virtuosi che hanno raggiunto l'obiettivo del 65% posto dal d.lgs. 152/2006 al 31 dicembre 2012.

4. Eliminare gli incentivi per il recupero energetico dai rifiuti.

Negli ultimi 20 anni, la combustione dei rifiuti è stata ampiamente incentivata rispetto ad altre forme di gestione. Nonostante l'Europa indicasse di perseguire la prevenzione dei rifiuti e il riciclaggio prima del recupero energetico, queste due opzioni non hanno mai avuto lo stesso trattamento di favore riservato invece alla combustione. Per questo si deve:
- bloccare l'erogazione degli incentivi per la produzione di elettricità da combustione e gassificazione dei rifiuti per i nuovi impianti (come è stato fatto già per il fotovoltaico con la fine del quinto conto energia); dovrebbero essere mantenuti per il recupero energetico da digestione anaerobica o da biogas di discarica;
- bloccare gli incentivi anche per il recupero di energia da rifiuti in co-combustione in impianti industriali esistenti (cementifici, centrali a carbone, etc);
- avviare il percorso per l'uscita volontaria di impianti di recupero di energia dai rifiuti dal regime degli incentivi per liberare la bolletta elettrica da questo onere improprio, sul modello di quanto fatto con gli impianti di combustione del gas prodotto da residui di raffinerie o di impianti a ciclo combinato a gas naturale che usufruivano incredibilmente come se fossero fonti rinnovabili.

5. Incentivare il riciclaggio perché diventi più conveniente del recupero energetico.

- si deve prevedere un regime di IVA agevolata (ad esempio al 10%) per i manufatti realizzati con una percentuale minima di materiale riciclato;
- per alimentare il mercato dei prodotti riciclati è fondamentale promuovere gli acquisti verdi ripartendo dal flop del decreto 203 del 2003 e dall'inadeguato contesto normativo che non prevedeva ad esempio sanzioni per voltare una volta per tutte pagina;
- per la diffusione degli acquisti verdi in Italia è fondamentale poi l'obbligatorietà dell'adozione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per beni, servizi e opere delle pubbliche amministrazioni, introducendo il criterio di aggiudicazione sulla base del costo lungo il ciclo di vita per ridurre la spinta verso il continuo ribasso dei prezzi a scapito dell'ambiente e del lavoro dignitoso.

6. Completare la rete impiantistica per il riciclaggio e il riuso dei rifiuti.

I cittadini che differenziano e i Comuni che attivano servizio di raccolta moderni non devono essere penalizzati da costi di trasporto elevati per raggiungere impianti di riciclo! È per questo che è urgente completare in tutte le Regioni il quadro impiantistico per riciclare la raccolta differenziata e per avviare alla rigenerazione e al riuso i prodotti che possono essere reimmessi sul mercato. In tutte le regioni devono essere attivi centri di raccolta (con annessi centri di riuso), impianti per il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, impianti per la valorizzazione spinta delle principali raccolte differenziate e per il trattamento del residuo, massimizzandone il

riciclo (fabbriche dei materiali) almeno su scala di macroregioni. In questa logica è fondamentale normare in tempi celeri la filiera del riuso e della rigenerazione che prenderà sempre più piede sul territorio nazionale, per le sue importanti implicazioni ambientali, sociali e occupazionali.

7. "Chi inquina paga": lotta allo spreco e prevenzione della produzione di rifiuti.

Per prevenire la produzione dei rifiuti, l'unico criterio da adottare è quello previsto dal principio europeo "chi inquina paga" e della responsabilità condivisa lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Questo deve valere per tutte le utenze, domestiche e produttive, che producono rifiuti. Chi produce meno rifiuti deve essere premiato ed è per questo che si deve adottare un sistema di tariffazione esclusivamente puntuale. La nuova tassazione a carico delle famiglie e delle aziende deve essere equa e premiare i comportamenti virtuosi e non aggravare ulteriormente il peso fiscale sugli italiani.

Il ministero dell'Ambiente deve approvare il decreto sulla tariffazione puntuale previsto dalla legge di stabilità approvata nel dicembre 2013. Il nuovo tributo deve essere calcolato solo - come già avviene efficacemente in centinaia di Comuni - sulla effettiva produzione di rifiuti indifferenziati residui (determinabile secondo peso, volume o numero dei prelievi dei sacchi o bidoni), permettendo alle utenze più virtuose di pagare meno, sganciandolo dalla quota relativa ai cosiddetti servizi indivisibili e garantendo la copertura totale dei costi del servizio.

8. Approvare una legge sul dibattito pubblico per agevolare la realizzazione di impianti di riciclaggio e riuso.

In Italia la scarsa fiducia dei cittadini nelle istituzioni e l'inadeguata trasparenza dei processi decisionali sono spesso tra i motivi alla base delle proteste quando c'è da costruire un impianto, anche se utile alla filiera del riciclaggio per ridurre le quantità avviate a smaltimento. Per superare questa impasse serve approvare una legge nazionale sul dibattito pubblico sul modello francese che faciliti il percorso decisionale e garantisca, prima della decisione finale di approvazione del progetto, la corretta informazione, la discussione del progetto attraverso iniziative pubbliche stabilendo adeguate regole di partecipazione e la debita considerazione delle osservazioni emerse da parte di cittadini e portatori di interesse diffuso.

9. Una nuova legge per migliorare il sistema dei controlli ambientali.

Dopo il referendum abrogativo sui controlli ambientali del 1993, il nostro Paese si è dotato di un sistema di Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente. Negli anni la rete dei controlli si è andata strutturando in maniera non omogenea sul territorio nazionale, con alcuni casi di eccellenza e altri con maggiori criticità. Per migliorare il sistema dei controlli ambientali nel nostro Paese è importante diffondere le migliori esperienze già messe in pratica; per procedere ad un rafforzamento complessivo della rete nazionale dei monitoraggi è necessaria anche una ferma volontà politica da parte del Governo e delle Regioni italiane. Il periodo di crisi non aiuta, ma vanno trovate nuove risorse da investire in personale, strumenti di analisi e attività di formazione, dando priorità a quelle realtà che mostrano evidenti ritardi e maggiori criticità. Occorre approvare al più presto il disegno di legge in discussione in Parlamento per potenziare il sistema dei controlli ambientali con un rafforzamento complessivo della rete nazionale Ispra-Arpa di controllo e monitoraggio.

10. Stop a qualsiasi commissariamento per l'emergenza rifiuti.

Negli ultimi 20 anni sono stati diversi i territori oggetto di commissariamento per l'emergenza rifiuti. L'unico risultato certo di queste esperienza è stato un mix di sperpero di denaro pubblico, deresponsabilizzazione degli enti locali, aumento delle tensioni sociali per le decisioni prese dall'alto e, in alcuni casi, di vere e proprie illegalità. In alcune Regioni ancora in emergenza negli ultimi mesi si è ancora ragionato della "soluzione" del commissariamento. La storia del nostro Paese degli ultimi decenni dimostra l'assoluta insensatezza di questo strumento, che va evitato nel modo più assoluto.

VINCITORI ASSOLUTI

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
1	GARLENDA	SV	1255	81,12%	448
2	GIUSTENICE	SV	964	78,62%	354
3	SEBORGA	IM	326	76,73%	493
4	ARNASCO	SV	667	75,70%	272
5	VENDONE	SV	396	74,66%	303
6	TOVO SAN GIACOMO	SV	2542	74,24%	227
7	TAGGIA	IM	14157	72,26%	545
8	ORTOVERO	SV	1641	71,82%	334
9	VILLANOVA D'ALBENGA	SV	2734	71,81%	513
10	RECCO	GE	9847	70,81%	461
11	LEVANTO	SP	5550	70,26%	630
12	PIEVE LIGURE	GE	2549	68,20%	415
13	NOLI	SV	2822	67,06%	663
14	PORTOFINO	GE	429	65,66%	1586
15	PIETRA LIGURE	SV	8535	65,04%	979
16	LAVAGNA	GE	12834	65,02%	524

R.D. PROVINCIE

PROVINCIE	POPOLAZIONE	P.C. Kg* Ab/ Anno	Produzione Tot. Ton/anno	% RD 2014	% RD 2013
IMPERIA	216425	616	133.211	33,76%	27,56%
SAVONA	283144	643	182.192	38,49%	35,47%
GENOVA	862592	550	474.087	36,48%	34,64%
LA SPEZIA	221690	559	123.962	32,15%	29,63%
REGIONE	1583851	577	913.452	35,90%	33,07%

PRIMI 10 COMUNI CON MAGGIOR NUMERO DI ABITANTI

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
GENOVA	GE	592507	33,71%	530
LA SPEZIA	SP	94296	38,22%	514
SAVONA	SV	61529	25,21%	506
SAN REMO	IM	55312	29,57%	635
IMPERIA	IM	42449	31,15%	520
RAPALLO	GE	30493	49,21%	682
CHIAVARI	GE	27567	61,91%	771
VENTIMIGLIA	IM	25011	22,13%	703
ALBENGA	SV	24267	35,10%	525
SARZANA	SP	22110	26,19%	713
SESTRI LEVANTE	GE	18567	32,10%	639

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
1	GARLENDA	SV	1255	81,12%	448
2	GIUSTENICE	SV	964	78,62%	354
3	SEBORGA	IM	326	76,73%	493
4	ARNASCO	SV	667	75,70%	272
5	VENDONE	SV	396	74,66%	303
6	TOVO SAN GIACOMO	SV	2542	74,24%	227
7	TAGGIA	IM	14157	72,26%	545
8	ORTOVERO	SV	1641	71,82%	334
9	VILLANOVA D'ALBENGA	SV	2734	71,81%	513
10	RECCO	GE	9847	70,81%	461
11	LEVANTO	SP	5550	70,26%	630
12	PIEVE LIGURE	GE	2549	68,20%	415
13	NOLI	SV	2822	67,06%	663
14	PORTOFINO	GE	429	65,66%	1586
15	PIETRA LIGURE	SV	8535	65,04%	979
16	LAVAGNA	GE	12834	65,02%	524
17	VALLI STURA,ORBA E LEIRA*	GE	12865	64,77%	385
18	ARMO	IM	112	63,86%	387
19	BOGLIASCO	GE	4496	63,65%	424
20	MONTALTO LIGURE	IM	368	62,93%	268
21	AMEGLIA	SP	4416	62,91%	549
22	CERIALE	SV	5942	62,08%	823
23	FRAMURA	SP	664	62,07%	943
24	CHIAVARI	GE	27567	61,91%	771
25	SORI	GE	4301	61,30%	439
26	CAIRO MONTENOTTE	SV	13416	60,36%	515
27	GIUSVALLA	SV	451	57,68%	455
28	MIOGLIA	SV	526	56,48%	456
29	ROCCHETTA DI VARA	SP	714	56,32%	388
30	CALICE LIGURE	SV	1733	54,69%	284
31	COSSERIA	SV	1124	54,64%	537
32	PONTINVREA	SV	851	54,23%	509
33	PLODIO	SV	650	52,47%	424
34	OSPEDALETTI	IM	3339	51,55%	823
35	ARCOLA	SP	10533	51,07%	356
36	PIANA CRIXIA	SV	816	50,83%	459
37	ALBISOLA SUPERIORE	SV	10310	50,46%	396
38	CAMPOROSSO	IM	5688	49,47%	535
39	SANTO STEFANO AL MARE	IM	2300	49,39%	540
40	ALTARE	SV	2195	49,32%	456
41	RAPALLO	GE	30493	49,21%	682
42	ERLI	SV	270	48,82%	319
43	RIVA LIGURE	IM	2870	48,51%	552

* Comprende i Comuni di Tiglieto, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Mele

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
44	CASTELBIANCO	SV	326	47,72%	454
45	FINALE LIGURE	SV	11907	47,36%	1065
46	MILLESIMO	SV	3489	47,31%	474
47	ALASSIO	SV	10997	46,42%	932
48	SANTA MARGHERITA LIGURE	GE	9461	46,13%	876
49	SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	2119	45,94%	1599
50	COSTARAINERA	IM	858	45,26%	485
51	PORTOVENERE	SP	3681	44,97%	660
52	ARENZANO	GE	11600	44,86%	697
53	ONZO	SV	217	44,53%	373
54	COGOLETO	GE	9161	44,16%	580
55	LAIGUEGLIA	SV	1785	43,74%	986
56	DEGO	SV	2021	42,99%	492
57	MONEGLIA	GE	2874	42,93%	887
58	CERVO	IM	1168	42,81%	1214
59	CARCARE	SV	5642	42,36%	435
60	ORCO FEGLINO	SV	881	41,61%	491
61	ZUCCARELLO	SV	324	40,89%	522
62	CIPRESSA	IM	1265	40,45%	451
63	ANDORA	SV	7629	40,31%	1041
64	AQUILA DI ARROSCIA	IM	168	40,11%	325
65	CASARZA LIGURE	GE	6793	40,10%	455
66	OSIGLIA	SV	460	39,92%	446
67	SOLDANO	IM	995	39,89%	418
68	FONTANIGORDA	GE	271	39,51%	884
69	BORGIO VEREZZI	SV	2284	39,39%	874
70	CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	1603	39,10%	539
71	BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	5032	39,00%	913
72	SAN LORENZO AL MARE	IM	1325	38,52%	791
73	RIALTO	SV	554	38,49%	380
74	USCIO	GE	2381	38,44%	389
75	LA SPEZIA	SP	94296	38,22%	514
76	PIETRABRUNA	IM	532	37,77%	452
77	NASINO	SV	215	37,51%	432
78	PRELA'	IM	500	36,98%	509
79	CAMOGLI	GE	5400	36,82%	648
80	DIANO MARINA	IM	6058	36,51%	887
81	REZZO	IM	369	36,08%	345
82	DIANO ARENTINO	IM	723	36,03%	504
83	BORDIGHERA	IM	10494	35,69%	867
84	MURIALDO	SV	843	35,67%	316
85	ALBENGA	SV	24211	35,10%	593
86	PROPATA	GE	147	35,00%	1045

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
87	RIOMAGGIORE	SP	1590	34,92%	849
88	SPOTORNO	SV	3932	34,79%	936
89	DIANO CASTELLO	IM	2216	34,70%	524
90	BUSALLA	GE	5629	34,50%	510
91	DIANO SAN PIETRO	IM	1173	34,45%	586
92	ROCCAVIGNALE	SV	732	34,30%	487
93	VASIA	IM	400	34,23%	486
94	DOLCEACQUA	IM	2094	34,23%	549
95	CASTELVECCHIO DI ROCCA	SV	170	34,00%	382
96	BRUGNATO	SP	1278	33,95%	977
97	GENOVA	GE	592507	33,71%	530
98	DAVAGNA	GE	1886	33,48%	507
99	CASANOVA LERRONE	SV	730	33,43%	468
100	CESIO	IM	276	32,85%	319
101	NE	GE	2285	32,61%	509
102	MEZZANEGO	GE	1586	32,27%	418
103	CIVEZZA	IM	625	32,26%	414
104	SESTRI LEVANTE	GE	18567	32,10%	639
105	CELLE LIGURE	SV	5282	31,83%	779
106	DOLCEDO	IM	1440	31,52%	469
107	ALBISSOLA MARINA	SV	5570	31,44%	632
108	CENGIO	SV	3685	31,24%	367
109	IMPERIA	IM	42449	31,15%	520
110	PALLARE	SV	941	30,66%	378
111	BERGEGGI	SV	1149	30,59%	920
112	QUILIANO	SV	7324	30,29%	467
113	VARAZZE	SV	13400	30,26%	748
114	MOLINI DI TRIORA	IM	620	30,12%	457
115	TESTICO	SV	216	29,94%	492
116	BORZONASCA	GE	2120	29,89%	444
117	LEIVI	GE	2408	29,70%	523
118	TOIRANO	SV	2699	29,65%	544
119	SAN REMO	IM	55312	29,57%	635
120	DEIVA MARINA	SP	1415	29,46%	939
121	VALLECROSIA	IM	6949	29,27%	671
122	STELLANELLO	SV	857	28,97%	409
123	VALBREVENNA	GE	804	28,95%	612
124	LOANO	SV	11331	28,58%	857
125	BARDINETO	SV	727	28,52%	738
126	VARESE LIGURE	SP	2028	28,36%	524
127	SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	1328	28,28%	314
128	ROCCHETTA NERVINA	IM	280	27,68%	763

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
129	PERINALDO	IM	864	27,54%	493
130	VERNAZZA	SP	867	27,42%	1019
131	GORRETO	GE	94	27,39%	1150
132	MONTEBRUNO	GE	230	27,33%	738
133	PONTEDASSIO	IM	2358	27,31%	443
134	CARASCO	GE	3733	27,30%	780
135	ZIGNAGO	SP	526	26,73%	369
136	MONTEGROSSO PIAN LATTE	IM	116	26,20%	476
137	SARZANA	SP	22110	26,19%	713
138	CASTELNUOVO MAGRA	SP	8441	26,16%	555
139	PORNASSIO	IM	622	26,03%	516
140	BOISSANO	SV	2466	26,01%	395
141	AIROLE	IM	425	26,00%	424
142	BEVERINO	SP	2435	25,88%	483
143	VALLEBONA	IM	1319	25,77%	385
144	URBE	SV	734	25,74%	940
145	COREGLIA LIGURE	GE	285	25,65%	465
146	VADO LIGURE	SV	8425	25,23%	712
147	SAVONA	SV	61697	25,21%	506
148	STELLA	SV	3068	24,80%	567
149	TRIBOGNA	GE	596	24,71%	621
150	SASSELLO	SV	1833	24,65%	804
151	TERZORIO	IM	223	24,46%	452
152	ROVEGNO	GE	570	24,41%	856
153	MOCONESI	GE		24,12%	530
154	CARPASIO	IM	170	24,12%	530
155	VESSALICO	IM	297	24,11%	343
156	COSIO DI ARROSCIA	IM	223	24,08%	242
157	FAVALE DI MALVARO	GE	477	24,07%	414
158	VEZZI PORTIO	SV	808	23,67%	482
159	RANZO	IM	567	23,62%	359
160	CALIZZANO	SV	1526	23,54%	521
161	PIGNA	IM	891	23,34%	488
162	CROCEFIESCHI	GE	548	23,16%	659
163	AVEGNO	GE	2552	22,75%	612
164	ISOLA DEL CANTONE	GE	1541	22,55%	468
165	OLIVETTA SAN MICHELE	IM	226	22,46%	748
166	TRIORA	IM	367	22,41%	653
167	ORERO	GE	575	22,37%	525
168	VENTIMIGLIA	IM	25011	22,13%	703
169	CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	1128	21,71%	492
170	ISOLABONA	IM	676	21,46%	645

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
171	TORRIGLIA	GE	2347	21,32%	634
172	VOBBIA	GE	419	21,32%	665
173	CICAGNA	GE	2530	21,24%	527
174	MIGNANEGO	GE		21,12%	511
175	PIGNONE	SP	584	20,93%	545
176	COGORNO	GE	5654	20,93%	616
177	CASELLA	GE	3177	20,74%	582
178	CERIANA	IM	1259	20,74%	391
179	CERANESI	GE	3908	20,72%	483
180	BOLANO	SP	7879	20,68%	494
181	POMPEIANA	IM	844	20,58%	451
182	CASTEL VITTORIO	IM	295	20,57%	569
183	BALESTRINO	SV	575	20,52%	398
184	MALLARE	SV	1178	20,51%	402
185	MAGLIOLO	SV	981	20,42%	435
186	PIEVE DI TECO	IM	1365	20,39%	401
187	RONCO SCRIVIA	GE	4497	20,37%	536
188	MONTOGGIO	GE	2051	20,31%	600
189	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	3651	20,24%	475
190	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	1143	20,17%	568
191	CISANO SUL NEVA	SV	2200	19,86%	610
192	REZZOAGLIO	GE	1026	19,73%	505
193	SERRA RICCO'	GE	7940	19,68%	450
194	MONTEROSSO AL MARE	SP	1476	19,56%	1'238
195	SANTO STEFANO DI MAGRA	SP	9259	19,50%	555
196	BADALUCCO	IM	1157	19,39%	517
197	AURIGO	IM	341	19,20%	404
198	CASTELLARO	IM	1254	19,17%	442
199	BAIARDO	IM	304	19,00%	530
200	MASSIMINO	SV	111	18,98%	383
201	FOLLO	SP	6454	18,92%	513
202	SAN COLOMBANO CERTENOLI	GE	2692	18,89%	486
203	APRICALE	IM	609	18,89%	427
204	SAVIGNONE	GE	3232	18,20%	690
205	VEZZANO LIGURE	SP	7367	17,44%	608
206	NEIRONE	GE	947	17,11%	579
207	LERICI	SP	10000	17,02%	639
208	CAMPOMORONE	GE	7139	16,84%	407
209	BORGHETTO DI VARA	SP	942	16,56%	416
210	LORSICA	GE	453	16,55%	380
211	SANT'OLCESE	GE	5996	16,53%	465
212	LUCINASCO	IM	270	16,46%	370

POS	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	PC RU Kg*Ab/anno
213	MENDATICA	IM	204	16,45%	413
214	BONASSOLA	SP	893	16,22%	1031
215	MAISSANA	SP	640	15,81%	524
216	BORMIDA	SV	408	15,29%	368
217	ORTONOVO	SP	8424	14,89%	514
218	LUMARZO	GE	1.546	14,81%	600
219	BARGAGLI	GE	2.738	14,79%	495
220	FASCIA	GE	86	14,76%	797
221	RONDANINA	GE	66	14,56%	764
222	SESTA GODANO	SP	1396	14,30%	487
223	CHIUSANICO	IM	609	14,06%	333
224	CARRODANO	SP	508	13,67%	502
225	CARRO	SP	545	13,66%	544
226	VILLA FARALDI	IM	452	13,26%	498
227	ZOAGLI	GE	2.491	13,20%	645
228	BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	472	12,30%	347
229	CARAVONICA	IM	284	12,20%	499
230	BORGOMARO	IM	868	8,79%	428
231	CHIUSAVECCHIA	IM	587	7,58%	509

LEGAMBIENTE

Naturalmente dirompenti

2016

Il coraggio di proporre soluzioni innovative e praticabili, l'impegno costante dei nostri volontari sul territorio, il profondo desiderio di cambiare il mondo: **Legambiente è una comunità... naturalmente dirompente!**

Ma per cancellare il brutto d'Italia contaminandolo di bellezza dobbiamo essere in tanti. **Il futuro si fa strada, entra nella comunità più verde d'Italia.** Ti aspettiamo!

www.legambiente.it

Grafica: thesign.biz - Stampa Grafiche Vieri - Stampato su carta ecologica con utilizzo di inchiostri EuPIA